

La sconfitta al Referendum non ci ha insegnato nulla; Ferrante, PD

Comunicato - 03/10/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it

«È passato quasi un anno dalla sconfitta al referendum costituzionale e i segni di quel voto sono ancora evidenti: mancanza di lavoro, istruzione, incertezza nel futuro. Il referendum ci ha insegnato che non dovremmo mai trascurare il malcontento proveniente dai giovani». Nicholas Ferrante, esponente PD. «A distanza di tempo i problemi sono ancora lì, malgrado piccoli miglioramenti. Il Partito Democratico è stato travolto da quel voto ed è nostro dovere, in occasione del congresso provinciale, partire da queste criticità. Al di là della solita conta che appassiona gli addetti ai lavori, non dimentichiamo coloro che da fuori ci guardano. Ci chiedono quali saranno le proposte e in che modo vorremo essere megafono dell'azione del governo regionale. Da giovane, dico che cos'è com'è non va bene. La traccia da seguire non è da inventare, basta camminare per strada per rendersi conto. In Irpinia un giovane diplomato va via, senza prendere in considerazione la possibilità di restare. Perché crescere qui comporta il triplo della fatica ad emergere e ci si rassegna al sostegno della famiglia. In Irpinia siamo campioni a metter le toppe e non ci rendiamo conto che i piccoli comuni potranno scomparire tra trent'anni, a causa del mix spopolamento - mondo del lavoro - calo delle nascite. Le politiche della Giunta De Luca vanno giuste verso la giusta direzione: trasporto gratuito per gli studenti, scuole aperte di pomeriggio e borse di studio per gli studenti meritevoli. La strada è tracciata, ora tocca a noi portare la questione giovanile nel dibattito congressuale. Proviamoci! Dobbiamo farlo per non essere processati per diserzione domani».

Comunicato - 03/10/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it